

I GEMELLAGGI

di Ronald Armando Carpenter

La nostra sezione da anni organizza gemellaggi con altre associazioni italiane e straniere, che sono occasione per scambi di esperienze, conoscenze e abitudini.

I gemellaggi più longevi sono quelli che di seguito descrivo.

GEMELLAGGIO TRA VICENZA, PFORZHEIM E GERNIKA

Il Gemellaggio della nostra sezione con le sezioni di Pforzheim del Deutsches AlpenVerein (Germania) e di Gernika-Lumo col gruppo Goi-Zale Mendi Taldea (Paesi Baschi, Spagna) ha preso avvio nel 2007 per iniziativa dell'amministrazione di Pforzheim, città gemellata con Vicenza, che contattò tramite l'Amministrazione Comunale di Vicenza la nostra sezione per proporre un'escursione di più giorni sulle montagne italiane.

In realtà, l'iniziativa era partita l'anno precedente, nel 2006, con un incontro sul Gran Paradiso tra tedeschi e baschi (Pforzheim oltre che con Vicenza è gemellata con Gernika) e solo a partire dal 2008 ha visto la partecipazione dei tre gruppi, italiani, tedeschi e baschi, insieme.

La prima edizione a cui parteciparono i vicentini vide il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale di Vicenza, che nel Comunicato Stampa dell'evento illustrò lo spirito ufficiale con cui l'iniziativa era nata:

COMUNICATO STAMPA

Gemellaggi: Vicenza e Pforzheim, gemelle anche nella passione per l'alpinismo.

Vicenza e Pforzheim gemelle anche nella passione per l'alpinismo: questa mattina nella Sala Stucchi di Palazzo Trissino l'assessore Pietro Magaddino ha salutato i protagonisti del primo evento organizzato dal Club alpino di Pforzheim (DAV) e il Club Alpino di Vicenza (CAI).

La rappresentanza di Pforzheim, composta da 12 alpinisti, tra i quali il vicesindaco Alexander Hulig e il presidente del DAV Rolf Constantin, e la rappresentanza di Vicenza, composta da 7 alpinisti del CAI, tra i quali il presidente Carlo Battistello e il direttore della scuola di sci alpinismo e arrampicata libera, Lorenzo Dalla Vecchia, si sono incontrati sabato scorso al Lago di Misurina, per poi procedere attraverso le vette di Cima Cadin e di Cima Paterno (m 2850 circa).

Conclusa con grande soddisfazione l'esperienza alpina, il gruppo è giunto a Vicenza per la visita della città. Accompagnati da una guida in lingua tedesca, ha visitato il Teatro Olimpico, il Palazzo Chiericati, la Chiesa di Santa Corona, Piazza dei Signori e la Casa del Pigafetta.

A Palazzo Trissino, l'assessore al turismo e ai gemellaggi Pietro Magaddino ha portato il saluto della città agli alpinisti, che hanno proseguito la giornata con la visita della Rotonda e di Villa Valmarana ai Nani.

Grazie all'affiatamento che si è subito creato all'interno del gruppo, complice la comune passione per l'alta montagna, le due delegazioni hanno già pensato ad un nuovo appuntamento sulle Alpi dello Stubai.

L'Amministrazione Comunale è stata di nuovo coinvolta nel 2010, quando i baschi sono venuti per la prima volta in visita a Vicenza, e nel 2014, quando l'Ufficio Gemellaggi ha fornito cesti di specialità alimentari del territorio vicentino da portare come regalo.

Ovviamente, più che per gli aspetti cerimoniali il Gemellaggio vive grazie allo spirito di chi lo organizza e di che vi partecipa perché si tratta di una esperienza da vivere concretamente sui monti e non nella sala di un Consiglio comunale cittadino.

Questo appuntamento annuale, oltre a dare forma concreta ai principi che stanno alla base dell'Unione Europea di cui gli amici di Pforzheim sono entusiasti sostenitori in ogni loro manifestazione, è un'occasione per i partecipanti di vedere come ogni popolo frequenta la montagna con una propria filosofia e con proprie priorità, ma anche di confrontare la filosofia e le priorità di chi ha fatto della montagna una professione, che variano a secondo del Paese: dal punto di vista delle strutture e dei servizi il livello medio dell'Italia è sicuramente il più elevato, ma dal punto di vista dell'ospitalità e della generosità nei confronti degli alpinisti, che in Italia sembrano essere visti prima di tutto come clienti da cui trarre il massimo profitto, nel confronto non è che gli italiani facciano sempre una gran figura.

Anche dal punto di vista climatico ci sono delle diversità: in generale abbiamo avuto delle ottime giornate in Italia, delle giornate molto calde in Spagna e un clima spesso inclemente sulle Alpi austriache e bavaresi che ha costretto più volte a modificare i programmi delle attività.

In ogni caso, più che tentare di riassumere in queste poche righe queste caratteristiche, rimandiamo ai resoconti che quasi ogni anno sono stati pubblicati nella nostra rivista sezionale, che ben esprimono come ciascuno di noi abbia vissuto i comportamenti dei compagni di escursione baschi e tedeschi, dei gestori dei rifugi, delle rispettive sezioni del CAI, DAV e



Goi-Zale e delle amministrazioni cittadine e che rendono questa attività una esperienza che non può mancare a chi voglia conoscere e confrontare modi diversi di andare in montagna.

È un peccato che, a parte i giovani baschi, gli altri gruppi nazionali incontrino difficoltà a attirare nuovi ingressi per avere un ricambio in modo da far continuare questa attività a lungo, data l'età media dei partecipanti che perlopiù sono gli stessi che hanno dato avvio all'esperienza nel 2007; abbiamo però un limite fisico costituito dalla disponibilità di posti letto nei rifugi, oltre a quello logistico di coordinare, movimentare e far camminare per una settimana gruppi numerosi e disomogenei nello spirito e nella condizione fisica.

Finalmente, nel 2020 c'erano state iscrizioni di nuovi partecipanti più giovani, ma purtroppo per la prima volta dopo 13 anni l'incertezza legata alla chiusura delle frontiere stabilita dai provvedimenti per frenare la diffusione del Covid-19 costrinse a rinviare l'iniziativa al 2021 e poi al 2022.

Riassumiamo la successione degli incontri, rimandando ai Programmi Gite e ai diari pubblicati nelle *Piccole Dolomiti* per i dettagli:

2007 – Dolomiti di Sesto e Cadini di Misurina: anello con partenza e arrivo al Lago di Misurina

2008 – Escursioni nei dintorni della Neue Pforzheimer Hütte e traversata a Stubai

2009 – Pirenei: Parque de Ordesa, salita del Monte Perdido e traversata in Francia passando per la Brèche de Roland

2010 – Dal Catinaccio alla Val di Fassa con salita del Catinaccio d'Antermoia e del Sassopiatto

2011 – Wettersteingebirge, anello con partenza e arrivo a Garmisch, con salita dello Zugspitze

2012 – Esplorazione dei Picos de Europa

2013 – Alta Via n. 1 dal Lago di Braies al Passo Falzarego

2014 – Attorno al Königsee con salita a una anticima del Watzmann

2015 – Pirenei Aragonesi con salita al Vignemale

2016 – Traversata da sud a nord del Gruppo del Brenta

2017 – Anello nelle Stubaier Alpen

2018 – Pirenei Spagnoli da Benasque con salita di Cima Posets

2019 – Alta Via n. 1 dell'Adamello

2020 – Gruppo del Verwall – tra Lechtaler Alpen e Silvretta. **NON EFFETTUATA**

2021 – Gruppo del Verwall – recupero con varianti del giro in programma nel 2020. **NON EFFETTUATA**

2022 – Gruppo del Verwall – recupero con modifiche del programma 2021

2023 – Pirenei Aragonesi: dal Refugio de Linza e da Izaba

2024 – Tre giornate a Roma e trasferimento a L'Aquila con escursioni sul Gran Sasso, a Campo Felice e sulle Rocche.

GEMELLAGGIO TRA VICENZA E RIETI

Il Gemellaggio tra le sezioni CAI di Vicenza e Rieti non ha una nascita ufficiale, ma inizia quasi per caso nel 2011 per iniziativa di una nostra accompagnatrice che aveva conosciuto durante un corso l'allora presidente della sezione di Rieti.

L'iniziativa è poi continuata con il nuovo presidente ed è arrivata nel settembre 2022 alla dodicesima edizione.

Anche questa esperienza ha dato modo ai partecipanti di vedere come le filosofie dell'andare in montagna siano diverse tra vicentini e reatini: basti per tutti l'esempio del primo anno a Castelluccio di Norcia quando all'ora fissata il gruppo di Vicenza era puntualmente presente al punto di partenza per l'escursione mentre gli amici di Rieti erano ancora a colazione perché convinti che il mare di nebbia che si alzava dal Pian Grande e avvolgeva Castelluccio ci avrebbe impedito di orientarci nel cammino. Abbiamo faticato un po' a convincerli che si trattava di un fenomeno legato al territorio e che un po' più in alto ci sarebbe stata una splendida giornata e che anche a Castelluccio la nebbia si sarebbe alzata, cosa che puntualmente si è verificata quando il sole ha riscaldato la Piana; ma soprattutto abbiamo dovuto spiegare che dalle parti nostre se non sapessimo "navigare" con gli strumenti nella nebbia molte mattine non usciremmo dal rifugio.

In compenso, superata la sorpresa di questo primo impatto, il programma delle escursioni che sono state proposte a anni alterni da Vicenza e Rieti ha offerto alternative sia per la Comitativa A che per la Comitativa B con aspirazioni meno impegnative. Ogni anno quindi, oltre a momenti di escursionismo anche impegnativo si alternano momenti di storia e cultura e di osservazione della natura e dell'ambiente.

Lo scambio ci ha permesso anche di scoprire il "*trekking urbano*", cioè la visita a piedi delle città accompagnati da esperti del territorio osservandole nei loro aspetti culturali meno conosciuti.

Ma soprattutto lo scambio ci ha permesso di confrontare nel corso dei momenti conviviali le caratteristiche alimentari del territorio: gli insaccati e i formaggi e le specialità dolciarie del Lazio, confrontate con tipicità venete come il baccalà, la torta "putana" e i biscotti artigianali di un panificio cittadino. L'unico confronto che è mancato è quello dei vini, che fin dall'inizio sono stati affidati a Vicenza in riconoscimento della loro varietà e superiorità, anche grazie al fatto che ogni anno abbiamo un produttore di vini che ci dà una mano con un assaggio di vini dei Colli Berici.

Riassumiamo la successione degli incontri, rimandando ai Programmi Gite per i dettagli:

- 2011** – Visita di Norcia e escursioni nel Parco dei Sibillini percorrendo la Cresta del Redentore e salendo al Monte Vettore
- 2012** – Parco delle Foreste Casentinesi con pernottamento all'Eremo di Camaldoli e traversata al Convento di La Verna
- 2013** – Trekking urbano di Rieti e escursioni sul Terminillo con salita alla vetta. Partecipazione della sezione di Leonessa
- 2014** – Trekking urbano di Vicenza, Strada delle Gallerie, traversata della Zona Sacra fino al rifugio Lancia, discesa per il Corno Battisti
- 2015** – "Non solo Conero" con escursioni nel Parco e bagno in mare, visita delle Grotte di Frasassi
- 2016** – Altopiano dei Sette Comuni, sui percorsi della Prima Guerra Mondiale
- 2017** – Escursione naturalistica e storica fino a Greccio. Questa uscita vuole dare un contributo al rilancio turistico della zona di Amatrice dopo il terremoto dell'anno precedente: da Rieti trasferimento a Amatrice con escursioni sui Monti della Laga e salita al Monte

Gorzano, condotte dagli accompagnatori della Sezione di Amatrice. Momenti culminanti sono l'incontro con i soci della sezione di Amatrice, le rovine attraverso le quali si passa continuamente e il racconto dell'esperienza del terremoto da parte del presidente di Amatrice, componente del Soccorso

2018 – Appennino Romagnolo: Sassi di Simone e Simoncello, escursioni intorno a Pennabilli e salita al Monte Fumaiolo e alle Sorgenti del Tevere. Partecipazione delle sezioni di Amatrice e Rimini

2019 – Alpi Apuane: Antro del Corchia, escursioni nella zona della Linea Gotica con visita di Sant'Anna di Stazzema e del Museo dell'Eccidio nazifascista

2020 – Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio, Molise: escursioni nel Parco con salita al Monte Marsicano. Partecipazione della sezione di Coppo dell'Orso

2021 – Altopiano dei Sette Comuni

2022 – Parco del Velino-Sirente. Partecipazione della sezione Altopiano delle Rocche

2023 – Base all'Abetone con salita del Libro Aperto e uscite in Val di Luce e al Lago Santo

2024 – Escursioni nel Parco dell'Aveto. Collaborazione del CAI di Genova

Il gruppo dei partecipanti è ormai consolidato e comprende anche dei giovani, ma anche qui il pericolo è che col progredire dell'età senza ricambio l'iniziativa andrà a esaurirsi.

